

Dagli indicatori alla Governance dello sviluppo del contesto campano

Melania Cavelli Sachs
NVVIP regione Campania

Conferenza AIQUAV, Firenze , 29-31luglio 2013



Sommario

- 1. Riflessione sull'integrazione dei BES nella nuova programmazione comunitaria
- 2. Indicatori di qualità dello sviluppo come strumento di governance in Campania:
 - a) indicatori QUARS e valutazione ex ante del POR 2000-06
 - b) BES e analisi di contesto per la nuova programmazione comunitaria



1. Riflessione sull'integrazione dei BES nella nuova programmazione comunitaria

4 priorità e 11 obiettivi tematici

■ PRIORITA'

- 1) Sviluppo tecnologico e innovazione (Crescita intelligente)
- 2) Gestione efficiente delle risorse naturali e infrastrutture sostenibili (Crescita sostenibile)
- 3) Promuovere l'inclusione sociale, l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, puntando sull'aumento della qualità del capitale umano (Crescita solidale)
- 4) Qualità, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione

OBIETTIVI TEMATICI

- (1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- (2) migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- (3) promuovere la competitività delle piccole e medie imprese;
- (4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- (5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- (6) tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- (7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili;
- (8) promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- (9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- (10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- (11) rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente



Implicazioni sulla riprogrammazione Fesr e la programmazione futura

- Nella prossima programmazione si punterà su un approccio integrato allo sviluppo urbano e territoriale (Smart Cities e città più accessibili e integrate) (ITI), sulla economia a basso contenuto di carbonio (- 13 % di emissioni di CO₂) ovvero su rinnovabili (17 %) e efficienza energetica, sulla mobilità sostenibile (su ferro e marittime)
- Assumono grande rilevanza i grandi progetti, la **territorializzazione** degli interventi e la programmazione integrata, **il partenariato “rafforzato”**.



Implicazioni per la riprogrammazione FSE e la programmazione futura

- promuovere l'occupazione (incremento al 67-69 % del tasso occupazione) e l'inclusione attiva delle categorie svantaggiate (donne, giovani, anziani, migranti, disabili), favorendo anche le politiche di conciliazione, l'innovazione sociale, l'istruzione, la ricerca e innovazione (*1,53 % del PIL*), e le nuove professionalità della green economy



Riflessioni su Europa 2020 e sul Quadro di insieme delle condizionalità

- La programmazione di Europa 2020 prevede un approccio unitario, la sinergia fra fondi , specializzazioni e infrastrutture intelligenti, il mainstreaming delle tematiche ambientali, della salvaguardia climatica e di genere, l'inclusione, la concentrazione (anche attraverso grandi progetti), **la territorializzazione**, l'integrazione e un nuovo approccio per la definizione di progetti innovativi e aree di intervento
- Occorre individuare meccanismi di **raccordo istituzionale legati alla condizionalità (aspetti di governance)** per individuare, con un approccio multidisciplinare, la relazione fra le condizionalità e i target di Europa 2020 e le misure dei programmi FESR, Feasr e FSE 2007-13 per la riprogrammazione e la programmazione futura.



Condizionalità

Ex ante (art. 17)

Condizioni necessarie per un uso efficace del sostegno dell'Unione. Il rispetto delle condizionalità ex ante viene accertato dalla Commissione nell'ambito della valutazione dell'Accordo di partenariato e dei programmi. Nei casi in cui non venga soddisfatta una condizionalità ex-ante, la Commissione ha il potere di sospendere i pagamenti a favore del programma.

Ex post (art. 18 e 20)

La condizionalità ex post rafforza l'accento posto sui risultati e sulla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020. Si basa sul conseguimento di tappe fondamentali relative al raggiungimento degli obiettivi dei programmi inclusi nell'Accordo di partenariato connessi agli obiettivi di Europa 2020.


Macroeconomiche (art. 21 e 22)

I Fondi del QSC possono, se necessario, essere riorientati per rispondere ai problemi economici che un paese si trova ad affrontare. Questo processo è basato su modifiche dell' nell'Accordo di partenariato e dei programmi a sostegno delle raccomandazioni del Consiglio volte ad affrontare gli squilibri macroeconomici e le difficoltà socioeconomiche.



Tematiche orizzontali

- 1. antidiscriminazione,
- 2. parità di genere,
- 3. disabilità.
- 4. appalti pubblici e agli aiuti di stato (gruppo 6)
- 5. normativa ambientale VIA e VAS (Gruppo 2)
- 6. sistemi statistici e gli indicatori di risultato (Gruppo 7)



GRUPPO 7 (Sistemi statistici e indicatori di risultato) a carattere orizzontale

- Esistenza di un sistema statistico, necessario per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi
- Esistenza di un sistema efficace di indicatori di risultato, necessario per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto



Condizionalità: Sistemi statistici e indicatori

1. *1. Criteri di verifica attraverso un piano pluriennale per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati*
2. Per soddisfare la Condizionalità ex ante Sistemi statistici e indicatori di risultato sono previsti:
 - *La Banca dati **Indicatori territoriali** per le politiche di sviluppo*
 - *Common Indicators*



Criteria di verifica di Europa 2020

E' previsto un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda:

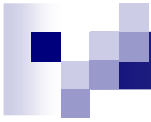
- La selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sugli aspetti del benessere e dei progressi delle persone che motivano le azioni delle politiche finanziate dal programma
- La fissazione di obiettivi per tali indicatori
- Performance Framework*



Legame condizionalità e Common Indicators

Esiste un collegamento tra i *Common Indicators* e la Condizionalità *ex ante* inerente i Sistemi statistici e gli Indicatori di risultato

- Infatti, le singole Amministrazioni devono selezionare, per ogni priorità:
 - almeno un indicatore comune
 - almeno un indicatore, con *milestones* e *target*, da sottoporre a verifica della condizionalità



2. Indicatori della qualità dello sviluppo come strumenti di governance della Campania: I QUARS



Obiettivi della valutazione ex post del POR

A. Individuare gli Effetti del Programma, per il conseguimento degli Obiettivi Generali a suo tempo identificati;

B. Analizzare gli effetti settoriali del Programma per aree di policy e per Assi/Priorità del Programma operativo;

C. Valutare i processi - a livello regionale - di attuazione, finanziamento e monitoraggio della spesa;

D. Desumere lezioni utili per migliorare la programmazione futura.

Approcci valutativi e strumenti

Domande valutative	Approcci	Strumenti
<p>1. Il POR 2000-2006 aveva individuato obiettivi che si sono rivelati poco realistici? E se sì, quali e per quali motivi?</p> <p>2. Il POR 2000-2006 si è rivelato adeguato (anche dal punto di vista finanziario) per rispondere alle esigenze del territorio?</p> <p>3. In che misura il POR 2000-2006 ha perseguito i target regionali che si era proposto?</p> <p>4. E' stato rispettato il principio di addizionalità degli strumenti?</p>	<p>Positivista sperimentale</p> <p>Approccio pragmatista - Della qualità (Quars)</p>	<p>Analisi desk</p>
<p>5. Gli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto a fine programma rispecchiano i valori obiettivo del primo e dell'ultimo CdP?</p> <p>6. C'è una correlazione tra qualità dei sistemi di monitoraggio e le diverse modalità di gestione delle specifiche aree di policy? C'è una correlazione tra qualità dei sistemi di monitoraggio e la presenza di strumenti di pianificazione e controllo settoriali coincidenti con specifiche aree di policy?</p>	<p>Positivista sperimentale</p>	<p>Analisi desk</p>
<p>La struttura organizzativa del Programma si è rivelata sostenibile? Quali sono i problemi più significativi incontrati nel processo di adattamento dell'organizzazione regionale alle esigenze del POR 2000-06?</p> <p>Quali sono le misure adottate per far fronte alle problematiche emerse?</p>	<p>Costruttivista del processo sociale</p>	<p>Analisi field: -interviste strutturate Interviste dirette a testimoni privilegiati</p>





Tre chiavi di lettura

1. Macro


(POR come strumento di spesa e per la realizzazioni di obiettivi e target): Dal PIL agli indicatori di benessere sostenibile (QUARS)

2. Policy

(POR come strumento di realizzazione di policy): Indicatori aggregati per aree di policy

3. Processi

(POR come strumento di capacity building e di empowerment) : interviste a testimoni privilegiati¹⁷



Le dimensioni del benessere sostenibile: i macroindicatori Quars

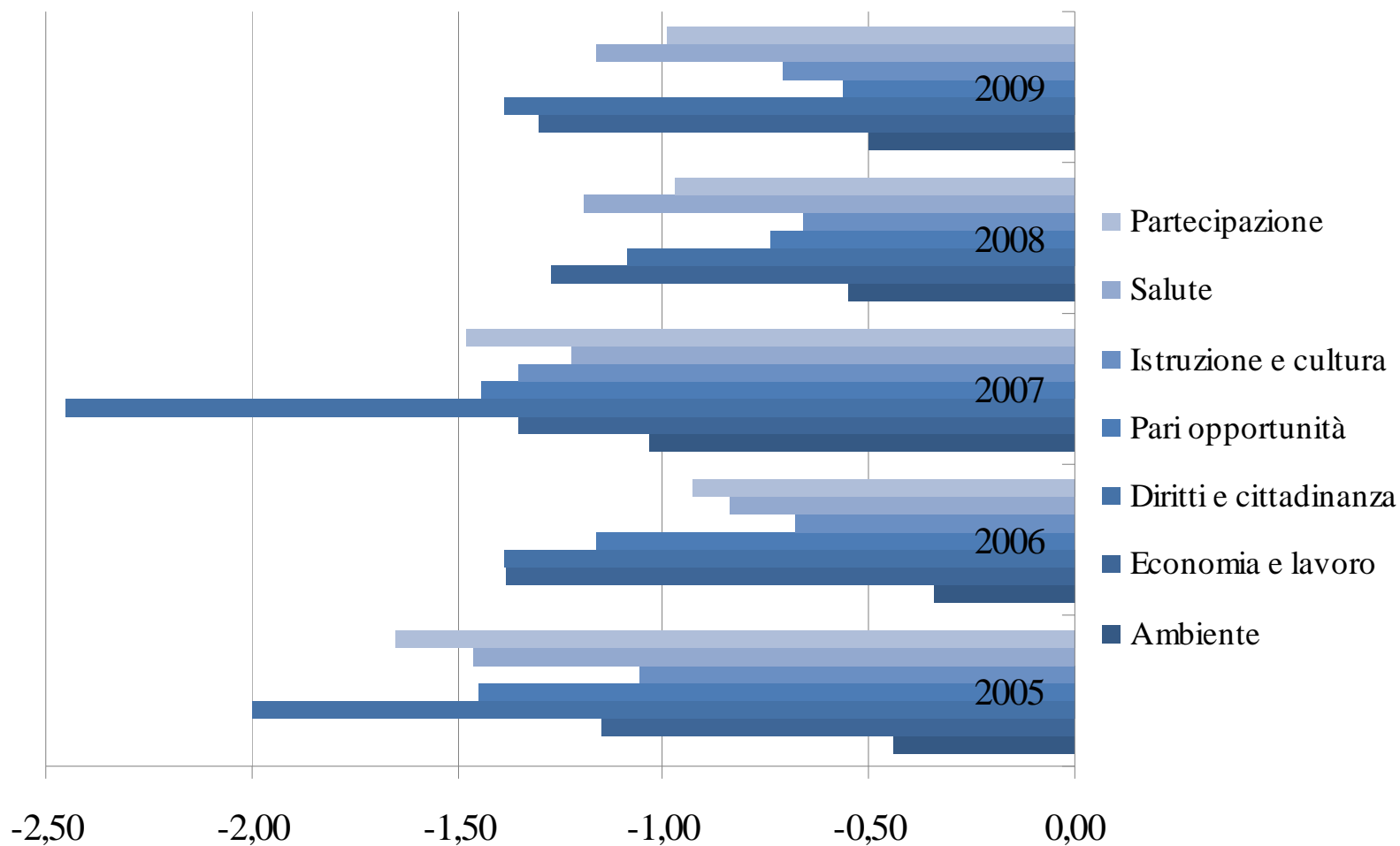
1. **Ambiente:** valutazione dell'impatto ambientale che deriva dalle forme di produzione, distribuzione, consumo
2. **Economia e lavoro:** condizioni lavorative e di reddito garantite dal sistema economico e dalle politiche redistributive
3. **Diritti e cittadinanza:** servizi ed inclusione sociale di giovani, anziani, persone svantaggiate e migranti.
4. **Pari opportunità:** assenza di barriere basate sul genere alla partecipazione alla vita economica, politica e sociale.
5. **Istruzione e cultura:** partecipazione al sistema scolastico, qualità del servizio, istruzione della popolazione, cultura
6. **Salute:** qualità ed efficienza del servizio, prossimità, prevenzione, salute generale della popolazione
7. **Partecipazione:** partecipazione politica e sociale dei cittadini.




Il confronto tramite QUARS

- Gli indicatori che concorrono a formare l'indice di qualità regionale dello sviluppo - Quars - sono 41 e sono suddivisi in 7 dimensioni: Ambiente ; Economia e lavoro; Diritti e cittadinanza; Salute; Istruzione e cultura; Pari opportunità; Partecipazione
- A queste dimensioni corrispondono altrettanti macro-indicatori, che vengono costruiti sintetizzando le 41 variabili. Il Quars rappresenta un'ulteriore sintesi, in quanto è il risultato dell'aggregazione dei macro-indicatori. *Tutti i dati riportati nelle tabelle che seguono relative ai macro-indicatori e al Quars sono stati standardizzati per mantenere le differenze relative fra regioni*

Le dimensioni del benessere sostenibile: i macro-indicatori del Quars (media = 0)





Un esempio: le dieci variabile del macroindicatore Ambiente

- A) variabili relative all'impatto ambientale dell'attività umana (densità di abitanti; il livello di illegalità ambientale, l'utilizzo di fertilizzanti in agricoltura; la qualità dell'aria - emissioni di anidride carbonica; l'impatto generato dalla mobilità)
- B) variabili relative alle politiche intraprese per mitigarne gli effetti (le aree protette per regione; la raccolta differenziata e la produzione di energia da fonti rinnovabili; la diffusione dell'agricoltura biologica , l'EcoManagement)



1. Macroindicatore “ambiente”

REGIONE	AMBIENTE
Valle d’Aosta	1,25
Trentino-Alto Adige	0,96
Abruzzo	0,32
Toscana	0,26
Piemonte	0,19
Basilicata	0,03
Marche	0,13
Umbria	0,01
Emilia - Romagna	0
Friuli - Venezia Giulia	0
Veneto	-0,08
Calabria	-0,1
Sardegna	-0,16
Sicilia	-0,27
Molise	-0,27
Lombardia	-0,3
Liguria	-0,33
Lazio	-0,34
Campania	-0,43
Puglia	-0,69



Classifica finale del Quars 2011

REGIONE	QUARS 2011
Trentino-Alto Adige	1,68
Emilia-Romagna	0,50
Umbria	0,45
Valle d'Aosta	0,43
Toscana	0,43
Friuli-Venezia Giulia	0,36
Veneto	0,33
Marche	0,32
Lombardia	0,31
Piemonte	0,26
Liguria	0,14
Lazio	0,02
Abruzzo	-0,02
Molise	-0,20
Sardegna	-0,25
Basilicata	-0,36
Puglia	-0,78
Calabria	-0,79
Sicilia	-0,90
Campania	-0,92

Confronto Quars 2010 e 2011

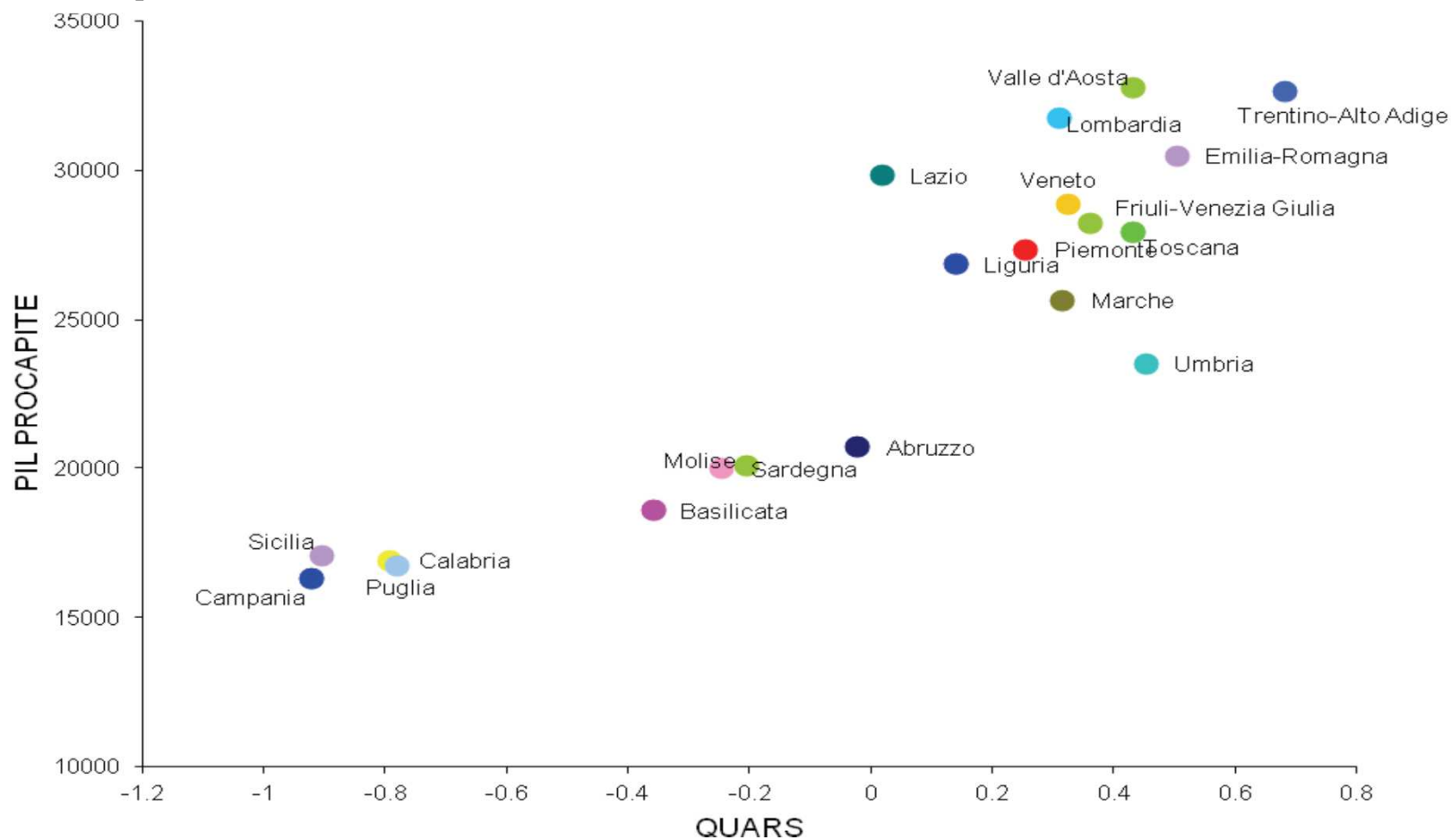
QUARS 2010

	AMBIENT E	ECON OMIA	DIRITTI	SALUTE	ISTRUZIO NE E CULTURA	PARI OPPORT UNITÀ	PARTEC IPAZIO NE	QUARS
Posizio ne	19°	18°	20°	18°	17°	19°	18°	20°
Rispett o al 2009	+ 1	0	-1	0	+1	+1	+1	0

QUARS 2011


	AMBIENT E	ECON OMIA	DIRITTI	SALUTE	ISTRUZION E E CULTURA	PARI OPPORTU NITÀ	PARTEC IPAZIO NE	QUARS
Posizio ne	19°	17°	20°	20°	16°	19°	18°	20°
Rispett o al 2010	0	+1	0	-2	+1	0	0	0

. Posizionamento delle regioni per Pil pro capite e Quars 2011





2. Indicatori della qualità dello sviluppo come strumenti di governance della Campania: I BES




Analisi di contesto come strumento per la programmazione

- Valutazione on going
- Ricorso a indicatori sintetici della “qualità” dello sviluppo, per misurare l’effetto composito sulla qualità della vita
- identificazione della **dimensione territoriale delle politiche**, sviluppando analisi “a geometrie variabili” del relativo sistema di *governance* territoriale.




Contesto smart e green

- L'analisi del contesto *a livello regionale* si sviluppa nel quadro degli obiettivi strategici (missioni) dell'Accordo di partenariato e fa riferimento alle famiglie di indicatori comunitari legate alle componenti *smart e green* dell'economia regionale e dei trasporti e ad alcune delle 12 dimensioni del rapporto dell'Istat BES (benessere equo e sostenibile) di rilievo per uno sviluppo sostenibile e intelligente



Macroargomenti della nuova programmazione

- L'analisi è organizzata per macroargomenti (collegati ad alcune delle “missioni” della nuova programmazione 2020) ovvero:
 - *a) lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione*
 - *b) valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente e **qualità della vita***



Governance della qualità dello sviluppo e indirizzi di policy

- Nella nuova programmazione di Europa 2020 vi è sempre più spazio per gli indicatori del benessere e dello **sviluppo sostenibile** da associare al quadro degli indicatori comunitari e alla loro territorializzazione.
- Ne deriva che benessere, sostenibilità e qualità dello sviluppo possono contribuire concretamente ad indirizzare le policy di Europa 2020



Grazie per l'attenzione !

m.cavelli@regione.campania.it

<http://www.sito.regionecampania.it/documenti/2012/NVIP>